

Polemiche a Casbeno per il cantiere del multipiano

Pubblicato: Giovedì 25 Ottobre 2012



Una grossa trivella che perfora il terreno, i camion e le ruspe in funzione, un vasto cantiere che si estende fino a invadere la carreggiata di via Daverio. A Casbeno sono iniziati da circa un mese i lavori per la realizzazione del nuovo parcheggio "intermodale" della Provincia di Varese. **Quello che sorgerà nel quartiere è un multipiano da un milione di euro.** Un cantiere che molti residenti non vedono di buon occhio e che, per alcuni, è stato avviato con il piede sbagliato: all'inizio dell'anno avevano fatto discutere (oltre che i cittadini anche Comune e Provincia) perfino i lavori preparatori che avevano comportato [l'abbattimento di alcune piante storiche](#) vicino alla ex "serra" di Villa Recalcatti. **Alcuni residenti hanno scritto a VareseNews** per condividere i disagi dovuti al traffico, alla polvere e ai rumori oltre a richiedere un **potenziamento della sicurezza nella zona**: i lavori occupano infatti l'area laterale della carreggiata sottraendo il passaggio pedonale e limitando di fatto lo spazio delle corsie. L'entrata del cantiere si affaccia inoltre sulla strada che conduce alla stazione, la più trafficata negli orari di punta.



«Si dovrebbe dire qualcosa, di questa nuova opera che in zona storica porterà un piano sopraelevato di macchine e cemento, di polveri sottili, di traffico fantastico – scrive una lettrice -. E là dove si rischiava la vita per assenza di rallentatori del traffico presto ci sarà una gara a chi prende prima il pedone». In molti contestano anche l'utilità dell'opera: «Il parcheggio costruito poco più in là è sempre vuoto. Quindi o è inutile quell'opera o è superflua questa. **Ma questi errori di valutazione quanto ci costano?** E come verranno costretti i pendolari (che per carità hanno tutto il diritto di trovare un parcheggio vicino ad una stazione di snodo, ed è proprio qui che non mi ritrovo per dimensioni del sito eccetera) a parcheggiare nello spettacolare nuovo

parcheggio?».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it